
Comune di Craveggia

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 2023

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO

~~2019- 2020- 2021- 2022- 2023~~

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
PARTE PRIMA	4
Dati generali	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	4
Organi politici	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	5
Evoluzione dell' Organigramma	5
Condizione giuridica dell' ente:	6
Condizione finanziaria dell'ente:	6
Situazione di contesto interno:	6
Analisi del contesto esterno:	7
Deficitarietà strutturale	7
PARTE SECONDA	9
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	9
Attività amministrativa	Errore. Il segnalibro non è definito.
Statuto comunale:	14
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)	14
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)	14
Attività tributaria e fiscalità locale	15
Imposta municipale propria (IMU)	15
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	17
Tassa sui rifiuti (TARI)	17
Addizionale comunale all'IRPEF	20
Tributi diversi	20
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	Errore. Il segnalibro non è definito.
Emergenza COVID-19	21
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	21
PARTE TERZA	26
Situazione economico-finanziaria dell'ente	26
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	26
Equilibri di bilancio	27
Quadri generali riassuntivi	27
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	28
Gestione dei residui	30
Anzianità dei residui finali	31
Gestione Residui	32
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)	35
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	38
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti ...	39
Finanza derivata	39
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	40
Stato patrimoniale	40
Conti economici	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE QUARTA	45
Rilievi degli organismi esterni di controllo	45
PARTE QUINTA	45
Contenimento della spesa	45
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.	Errore. Il segnalibro non è definito.
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:	45
PARTE SESTA	46
Organismi controllati e partecipati e S.p.I.	46
Servizi pubblici locali –s.p.l.	48
Considerazioni finali e conclusioni	Errore. Il segnalibro non è definito.
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

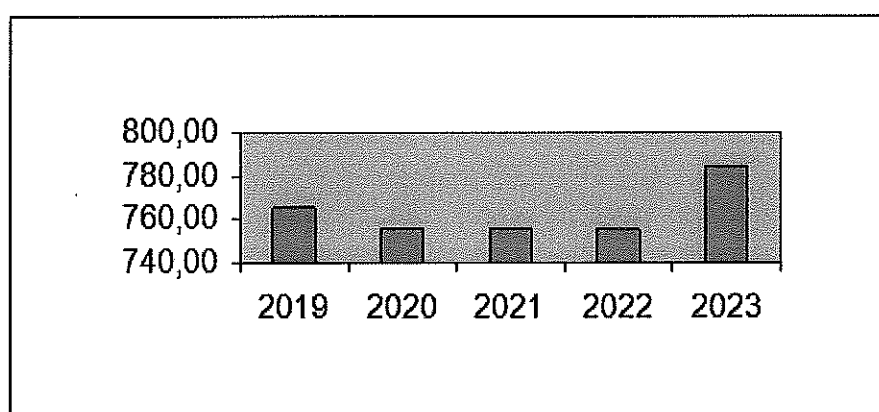
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	765	760	755	784	789

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
GIOVANOLA PAOLO	SINDACO/PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	26/05/19	IN CARICA	
GNUVA GRAZIELLA	VICESINDACO/ASSESSORE	26/05/19	IN CARICA	
RAMPONI STEFANO	ASSESSORE	26/05/19	IN CARICA	
DE MARTINI IVAN	CONSIGLIERE	26/05/19	IN CARICA	
GNUVA LUCA	CONSIGLIERE	26/05/19	20/01/24	DECESSO IN DATA 20/01/2024
COTTINI FLAVIA	CONSIGLIERE	26/05/19	IN CARICA	
FERRARIS PIETRO	CONSIGLIERE	26/05/19	IN CARICA	
FORTIS ANDREA	CONSIGLIERE	26/05/19	IN CARICA	

Relazione di fine mandato 2019/2023

ZATTA ANNA MARIA	CONSIGLIERE	17/07/19	IN CARICA
RIVA GIULIA	CONSIGLIERE	17/07/19	17/01/20
BONARDI MARCO	CONSIGLIERE	29/01/20	07/07/20
IELMOLI SARA	CONSIGLIERE	26/05/19	IN CARICA
MONTANARI WALTER	CONSIGLIERE	26/05/19	IN CARICA
PODICO FULVIA	CONSIGLIERE	26/05/19	IN CARICA

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 62 del 07/08/2023 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali n. 01 del 17/06/2019, n. 04 del 20/11/2023 e n. 05 del 22/11/2023.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q. (l'ente è privo di figure dirigenziali).

Struttura organizzativa	Note	
Segreteria generale	Segretario generale – reggenza a scavalco	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
Polizia Locale	1	
Settore tecnico	3	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza - Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
Settore finanziario/Tributi	2	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari – Tributi comunali
Settore sociale/Scolastico		
Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale	1	Gestione dei registri anagrafici e dei registri dello stato civile; gestione delle liste di leva e gestione delle liste elettorali – relative procedure
Settore commercio		

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario	1	1	1	1	1
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dipendenti	5	5	5	6	7
Totale	6,00	6,00	6,00	7,00	8,00

L'ente si è avvalso inoltre di:

- nell'anno 2019 di n. 1 dipendente di altra amministrazione comunale - settore finanziario D6,, a tempo parziale;
- negli anni 2019-2020 di n. 1 dipendente di altra amministrazione comunale - settore tecnico C1, a tempo parziale;
- negli anni 2019-2020-2022-2023 di n. 1 figura di categoria C1 per l'ufficio finanziario;
- negli anni 2020- 2021-2022-2023 di personale per il tramite di cooperativa ed adibito servizio tecnico manutentivo.

Condizione giuridica dell' ente:

Casistica	Condizione giuridica
X	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Casistica	Descrizione condizioni finanziarie ente
X	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Le gestioni del quinquennio si sono concluse con i conti in equilibrio e con avanzo di amministrazione.

Situazione di contesto interno

Nel corso del quinquennio 2019-2024 non si sono verificati eventi di carattere straordinario relativamente alla gestione del territorio ad eccezione di eventi atmosferici di particolare entità che hanno richiesto l'intervento della protezione civile.

Relativamente alla gestione dei servizi la nota di maggior rilievo è stata l'approvazione del Regolamento del Gruppo Intercomunale di Volontariato della Protezione Civile dell'Unione Montana Valle Vigizzo, avvenuta con Deliberazione di Consiglio n. 23 del 29 dicembre 2023 che ha visto lo scioglimento dei gruppi comunali con contestuale passaggio al gruppo di Valle.

Nello stesso 2023 si è dato corso, con Deliberazione di Consiglio n. 16 del 29 settembre 2023, al rinnovo dell'Unione Montana della Valle Vigizzo, venuta a scadere, per ulteriori 10 anni.

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Analisi del contesto interno – Settore Segreteria		
Criticità riscontrata	Soluzioni adottate oppure in corso di	Risultati realizzati oppure risultati

	<i>adozione</i>	<i>attesi</i>
L'assenza della figura del Segretario Comunale, seppure in convenzione con altri comuni.	L'ente si è avvalso di Segretari Comunali a scavalco e a tempo parziale.	

<i>Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
L'eccesso e la difficoltà di elaborazione degli adempimenti contabili in enti di piccole dimensioni.		

<i>Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
L'ente, non avendo personale proprio, si è avvalso di personale a tempo parziale di altre amministrazioni comunali.		

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

L'ente ha inoltre sofferto per parecchio tempo di difficoltà di cassa per avere dovuto anticipare spese che sono state poi rimborsate all'ente a seguito di rendicontazione.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Craveggia **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono

risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>TABELLA PARAMETRI DEFICITARI</i>		
<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		
		<i>SI NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%	NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%	NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0	NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%	NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL.</i>		
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA**Normativa e amministrativa svolta durante il mandato**

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici ed evoluzione della spesa;

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	240.784,60	232.380,92	195.078,34	252.265,89	264.610,01
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	6	6	6	7	8

Lavori pubblici: investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere):

- allargamento e messa in sicurezza tornanti strada via Flli Piazza (lavoro terminato);
- manutenzione strade comunali varie – asfalti (lavoro terminato);
- messa in sicurezza strada comunale via Prestinone Vocogno (lavoro terminato);
- messa in sicurezza muri di sostegno strada comunale Vasca-Blitz (lavoro terminato);
- realizzazione parte marciapiedi strada via per Santa Maria (lavoro terminato);
- realizzazione parte marciapiedi strada 337 (lavoro terminato);
- completamento asfaltatura strada Alpe Blitz (lavoro terminato);
- manutenzione ponte in località Marlana (lavoro terminato);
- realizzazione argine Melezzo Valle dei Bagni (lavoro terminato);
- strada agrosilvopastorale Alpe Colma (lavoro terminato);
- rifacimento porfido piazza Lupetti in località Prestinone di Craveggia (lavoro terminato);
- sistemazione scalinata strada adiacente la Chiesa Parrocchiale (lavoro terminato);
- imbiancatura muri cimiteriali in località Vocogno e Prestinone (lavoro terminato);
- ampliamento ed installazione impianto videosorveglianza (lavoro terminato);
- implementazione e sostituzione corpi ad incandescenza con apparecchiature Led per impianto illuminazione pubblica sul territorio comunale (lavoro terminato);
- efficientamento energetico n. 4 stabili comunali con sostituzione n. 6 caldaie (lavoro terminato);
- realizzazione palestra ad uso scuole elementari (lavoro terminato);
- tinteggiatura interna edificio scuole elementari (lavoro terminato);
- tinteggiatura interna edificio sede comunale (lavoro terminato);

- sistemazione e messa in sicurezza parchi gioco in località Prestinone e Vocogno (lavoro terminato);
- rifacimento bagno edificio comunale sede dell'ufficio postale (lavoro terminato);
- rifacimento tetto ex Orfanotrofio (lavoro terminato);
- riparazione tetto ex Casa di Riposo (lavoro terminato);
- tinteggiatura facciate ex Casa di Riposo (lavoro terminato);
- rifacimento serramenti ex Casa di Riposo (lavoro terminato);
- recupero locale, dell'appartamento custode dell'ex Orfanotrofio, ora adibito a sala espositiva (lavoro terminato);
- messa in sicurezza edificio privato a seguito di incendio (lavoro terminato);
- recupero antico forno e sistemazione sala da adibire a biblioteca, in collaborazione con volontari, in località Prestinone (lavoro terminato);
- realizzazione percorso storia del legno (lavoro terminato);
- realizzazione percorso Arteacqua (lavoro terminato);
- autorimessa comunale e parcheggi ad uso pubblico (lavoro in esecuzione);
- rifacimento porfido piazza Chiesa in località Vocogno (lavoro in esecuzione);
- acquisto locali nel centro storico per apertura negozio - in attesa di assegnazione (lavoro in esecuzione);
- costruzione della nuova Casa di Riposo con priorità di assegnazione dei posti agli abitanti del comune (lavoro in esecuzione con Unione Montana comuni Valle Vigizzo);

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Valore Spesa manutenzione straordinaria</i>	48.198,48	91.754,09	80.296,61	74.582,68	67.067,99
<i>Valore Nuove opere e LL.PP.</i>	485.874,06	357.262,82	227.346,22	324.919,49	516.981,22
- <i>Descrizione -</i>	Vedi elenco sopra	Vedi elenco sopra	Vedi elenco sopra	Vedi elenco sopra	Vedi elenco sopra
- <i>Descrizione -</i>	Vedi elenco sopra	Vedi elenco sopra	Vedi elenco sopra	Vedi elenco sopra	Vedi elenco sopra

Gestione del territorio: numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	19	14	13	7	16
<i>N. S.C.I.A.</i>	36	27	39	46	34
<i>N. C.I.L.A.</i>	14	26	56	37	25
<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	30 gg.	30 gg.	30 gg.	30 gg.	30 gg.
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	21.713,02	19.222,35	35.732,35	13.987,50	77.861,36
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	9	8	6	17	7
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>	5.775,00	5.036,20	3.156,00	10.288,00	3.612,00

Per rispondere ad esigenze del territorio sono state assunte le seguenti deliberazioni di variante al PRGC:

1. DCC n. 08 del 15/04/2019 "VARIANTE PARZIALE EX ART. 17 COMMA 5 L.R. 56/77 E S.M.I. PER INDIVIDUAZIONE AREE SCIABILI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2009.";
2. DCC n. 43 del 30/12/2019 "VARIANTE AL PIANO REGOLATORE N. 2/2019 AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 12 L.R. 56/77 E S.M.I. "CORREZIONE ERRORE MATERIALE";

Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall' inizio alla fine del mandato;

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	1690	1270	1510	1680	1704
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	1150	890	1020	1160	1161
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>	0	0	0	0	0
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	14	15	19	16	19

Il servizio di mensa scolastico è esteso agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Con i fondi strutturali PON-FESR sono stati adeguati spazi ed aule didattiche.

E' da sempre garantito il servizio di trasporto scolastico su tutto il territorio comunale sempre destinato agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Il comune, insieme ad altri comuni della valle, partecipa alla gestione ordinaria e straordinaria a cura dell'Unione Montana della Valle Vigezzo, della Scuola Secondaria di Primo Grado con sede a Santa Maria Maggiore.

Ciclo dei rifiuti: percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	370,31	375,63	396,52	394,72	398,46
<i>Raccolta differenziata</i>	238,12	241,04	261,61	259,46	262,69
<i>Percentuale racc.diff.</i>	64,3%0	64,17%	65,98%	65,73%	69,93%

Servizi Sociali:

Il Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali C.I.S.S. con sede in Domodossola (Vb) svolge i servizi socio assistenziali in forma associata, anche per il comune di Craveggia.

I Servizi cui aderisce il comune di Craveggia sono:

- Sostegno a fasce deboli con progetti di attivazione sociale e sostenibile per l'inclusione lavorativa - PASS;
- Invenduto a buon fine per il recupero di generi alimentari poco lontani dalla scadenza e per la successiva distribuzione a nuclei familiari bisognosi;

Inoltre il comune di Craveggia ha:

- Erogato buoni spesa a favore dei residenti, durante l'emergenza COVID, al fine di sopprassedere, temporaneamente, alle necessità alimentari conseguenti l'epidemia;
- Trasferito al C.I.S.S. Ossola il fondo di solidarietà comunale di cui all'art. 1 comma 791 della legge 30/12/2020.

Particolare attenzione è stata riservata alla Protezione Civile incentivando le attività e le dotazioni strumentali del Gruppo Comunale di Protezione Civile, passato dal 1° gennaio 2024 all'Unione Montana Valle Vigezzo.

L'Amministrazione ha inoltre sostenuto con particolare impegno le Associazioni e Comitati operanti sul territorio nel settore sociale, destinando loro, a seconda delle disponibilità di bilancio contributi finanziari e collaborando sotto il profilo tecnico e pratico al fine di offrire ai giovani ed alle persone anziane l'opportunità di sentirsi parte attiva della comunità.

Nel corso del mandato sono stati potenziati i parchi gioco con nuove attrezzature e sostituzioni di giochi usurati.

Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Eventi</i>	7.176,00	8.780,00	0,00	2.750,01	18.867,75
<i>Attività promozione</i>	0,00	3.220,00	1.655,00	1.970,00	750,00

Particolare cura è stata posta dalla Amministrazione alle attività ed iniziative nell'ambito della promozione e sviluppo del turismo e della cultura. Le stesse occupano da sempre un posto rilevante tra le azioni che questa Amministrazione ha svolto.

Nel corso dell'anno ed in particolare nei periodi estivi, natalizio e pasquale e spesso durante i fine settimana il comune presenta eventi, concerti, spettacoli teatrali, letture per bambini e feste che trovano parecchio consenso anche a livello provinciale come la festa delle streghe e i mercatini estivi e natalizi.

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento: evoluzione delle attività presenti sul territorio

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità/attività</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Attività Commercio</i>	26	26	26	26	26
<i>N. Attività Artigianato</i>	12	12	11	10	5
<i>N. Attività servizi</i>	0	0	0	0	0
<i>N. Attività industria</i>	0	0	0	0	0
<i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i>	1	1	0	0	0

Servizio demografico: Nel corso del quinquennio il Comune è entrato nel sistema ANPR elettorale, mentre è in corso di definizione il passaggio nel sistema ANPR dello stato civile. Sempre in ottica di transizione digitale si è passati all'utilizzo delle liste elettorali digitalizzate in luogo di quelle cartacee. Nell'ambito dei progetti legati al PNRR si è provveduto all'affidamento dell'incarico per la fornitura hosting relativo ai servizi per il cittadino - periodo fino al 31.12.2023 afferente il Bando PNRR "Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici - Comuni (Settembre 2022)" - MIC1 PNRR Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" mentre è giunta a conclusione la "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR MIC1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU, concluso e già pagato

Con l'incremento della popolazione residente e dei cittadini AIRE sono via via incrementati anche gli atti connessi mentre è notevolmente aumentato il numero delle pratiche di iscrizione e cancellazione anagrafica (circa 90 annue).

Sicurezza: E' stato potenziato l'impianto di videosorveglianza del territorio con installazione di ulteriori telecamere nei siti ritenuti maggiormente sensibili in termini di traffico e sicurezza. Le telecamere permetteranno di registrare immagini 24 ore su 24 e di trasmetterle al centro di controllo della Polizia Municipale in grado di intervenire o addirittura di prevenire eventuali situazioni di rischio.

Annualmente si è provveduto alla ricognizione e alla manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Le partecipazioni societarie dell'ente sono in percentuali esigue tanto da determinare l'irrelevanza del comune nelle scelte societarie.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.162 del 16/01/1998.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Modifica regolamento IUC DCC nn. 33 e 34 del 22/11/2019, n. 17 del 12/11/2021, n. 17 del 29/12/2022
2. Regolamento comunale dei pascoli DCC nn. 02 del 29/01/2020 e 09 del 28/05/2020
3. Regolamento per l'applicazione della nuova IMU DCC n. 16 del 17/07/2020
4. Regolamento e schema di convenzione per adesione alla stazione unica appaltante istituita presso la provincia del Verbano Cusio Ossola DCC n. 08 del 28/05/2020
5. Regolamento per l'approvazione del nuovo Canone Unico Patrimoniale CUP DCC n. 04 del 20/04/2021
6. Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. L. 160/2019 DCC 05 del 20/04/2021
7. Regolamento per l'utilizzo delle piste agro-silvo pastorali DCC 04 del 24/03/2022 e n. 3 del 16/02/2023 e n. 11 del 29/05/2023
8. Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza DCC n. 09 del 09/06/2022
9. Regolamento gruppo intercomunale volontariato di protezione civile dell'Unione Montana Valle Vigezzo DCC n. 23 del 29/12/2023.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento incentivi funzioni tecniche DGC n. 74 del 22/11/2019
2. Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta comunale in modalità telematica DGC 46 del 09/05/2022
3. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – modifica per istituzione figura el Vicesegretario DGC 66 del 07/08/2023
4. Regolamento per la disciplina delle procedure comparative per le progressioni vetivcali ai sensi dell'art. 52 C. 1-bis DLGS 165/2001 - DGC 92 del 05/12/2023

Attività tributaria e fiscalità locale

La politica tributaria dell'Ente durante il mandato è stata di contenimento e tesa a non aggravare la pressione fiscale già elevata per effetto delle politiche nazionali.

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Per l'anno 2019 risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Dall'anno 2020 per i soli fabbricati strumentali condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali il Comune di Craveggia ha stabilito l'aliquota del 1 per mille.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2019, approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 15.04.2019 e successivamente variate con atto del Consiglio Comunale n. 5 del 28.05.2020.

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Terreni agricoli, se non posseduti e Aliquota ordinaria Area fabbricabile condotti da coltivatori diretto imprenditori agricoli professionali		ESENTI
Immobili categoria D		di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7		Detrazione € 200,00
Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC, cooperative edilizie a proprietà indivisa)		Detrazione € 200,00
Unità locata come abitazione principale a canone e pertinenze c.s. Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale		

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
------------------	-----------------	-------------

Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parentidi 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato

Unità abitativa sfitta da più di due anni

Terreno agricolo (proprietario non agricoltore)

Base imponibile ridotta del 50%

Calcolo particolare, con moltiplicatore 135

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delibera del Consiglio Comunale. n. 1 del 15.04.2019 e variate con successivo atto del Consiglio Comunale n. 5 del 28.05.2020.

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria		
Immobili categoria D		di cui 7,60% allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7		Detrazione € 200,00
Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC, cooperative edilizie a proprietà indivisa)		Detrazione € 200,00
Unità locata come abitazione principale a canone e pertinenze c.s. Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale		
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parentidi 1° grado come abitazione principale, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato		Base imponibile ridotta del 50%

Tipologia	Aliquota	Note
Unità abitativa sfitta da più di due anni		
Area fabbricabile Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali		
Fabbricati rurali Beni merce, se non locati – Richiesta dichiarazione		

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria - Area fabbricabile	1 per mille	
Immobili categoria D		
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	1 per mille	Detrazione di € 10,00 per ogni figlio minore di 26 anni. Ulteriore detrazione di € 30,00 per minori invalidi al 100%
Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC, cooperative edilizie a proprietà indivisa)		
Unità locata come abitaz. principale a canone concordato e pertinenze c.s.		Imposta ridotta al 75%
Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale - Fabbricati rurali - Beni merce		
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1, A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e di mora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato		Base imponibile ridotta del 50%
Unità abitativa sfitta da più di due anni		TASI non applicabile per legge (aliquota IMU massima)

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera

ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Criteri di ripartizione del costo del servizio		2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Ripartizione fra	UTENZE DOMESTICHE (Ruoli TARI)	205.48,10	206.769,06	208.048,97	206.337,10	206.515,80
	UTENZE NON DOMESTICHE (Ruoli TARI)	61.947,72	49.142,99	49.176,87	60.979,79	61.114,59
UTENZE DOMESTICHE	Quota variabile numero minimo svuotamenti					
	Quota fissa					
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota variabile numero minimo svuotamenti					

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono espone, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Consorzio (P.E.F.) (gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche.

<i>Voce</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)					
UTENZE DOMESTICHE:	205.48,10	206.769,06	208.048,97	206.337,10	206.515,80
(Ruoli TARI)					
Tariffa fissa: €/mq.	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31
Tariffa variabile (rifiuto indifferenziato): €/litri/svuotamento					
UTENZE NON DOMESTICHE:	61.947,72	49.142,99	49.176,87	60.979,79	61.114,59
(Ruoli TARI)					
Tariffa variabile €/litri/svuotamento					
Tariffa fissa: €/mq.					
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto					
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta					
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	2,06	2,06	2,06	2,06	2,06
Esposizioni, autosaloni					
Alberghi con ristorante	2,70	2,70	2,70	2,70	2,70
Alberghi senza ristorante					
Case di cura e di riposo					
Ospedali					
Uffici, agenzie, studi professionali	1,82	1,82	1,82	1,82	1,82
Banche e istituti di credito					

<i>Voce</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	2,70	2,70	2,70	2,70	2,70
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	2,70	2,70	2,70	2,70	2,70
Negozi particolari					
Banchi di mercato beni durevoli					
Attività artigianali tipo parrucchiere, estetista	1,67	1,67	1,67	1,67	1,67

Relazione di fine mandato 2019/2023

Attività artigianali tipo falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	1,67	1,67	1,67	1,67	1,67
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,67	1,67	1,67	1,67	1,67
Attività industriali con capannoni di produzione	==	==	==	==	==
Attività artigianali di produzione beni specifici	==	==	==	==	==
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,70	2,70	2,70	2,70	2,70
Mense, birrerie	==	==	==	==	==
Bar, caffè, pasticcerie	2,70	2,70	2,70	2,70	2,70
Supermercati, pane e pasta, macellerie, generi alimentari	2,70	2,70	2,70	2,70	2,70
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,70	2,70	2,70	2,70	2,70
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,67	1,67	1,67	1,67	1,67
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	==	==	==	==	==
Discoteche, night club	==	==	==	==	==

Addizionale comunale all'IRPEF NON APPLICATA NEL QUINQUENNIO IN ESAME

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni.
-

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Craveggia come attività **gestita in concessione**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 4 del 20.04.2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	7.124,69	6.462,89	7.623,78	6.581,04	10.515,18
Proventi CUP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi da imposta di soggiorno NON APPLICATA NEL QUINQUENNIO IN ESAME

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Craveggia ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato.

Tipologie risorsa/annualità	Risorse assegnate all' ente ai fini COVID		
	2020	2021	2022
Fondo funzioni fondamentali	92.340,74	1.520,01	0,00
Fondo funzioni	146,96	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	6.659,01	12.302,97	0,00
Risorse sanificazione	2.832,07	0,00	0,00
Risorse servizi educativi scolastici sociali	0,00	2.001,38	0,00
Risorse scuola estiva	0,00	0,00	0,00

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese, e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)

- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Craveggia sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto /CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	J21C22001350006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427,00		
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J21F22004070006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	79.922,00		
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J51F22004690006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	18.210,00		
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J21F2200470006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	14.000,00		
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J21F22004710006	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	2.673,00		
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J21F22003340006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO	23.147,00		
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J21F22004770006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) "TERRITORIO NAZIONALE" PUBBLICAZIONE SUL CATALOGO API DI PDND DI 1 API	10.172,00		
M1C3: Turismo e cultura – 4.0 I2.1 Attrattività dei borghi	J27H22003260001	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA PIAZZA PRINCIPALE DEL CENTRO STORICO DI CRAVEGGIA "PIAZZA SAN GIACOMO" RIFACIMENTO DELLA PIAZZA CON MATERIALI LAPIDEI	650.000,00		

		PREVIA RIMOZIONE DELL'ESISTENTE, SCARIFICA E LIVELLAMENTO DEL TERRENO	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	J28H22000540001	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE IN LOCALITA' VASCA "LOCALITA' VASCA" MESSA IN SICUREZZA DI VERSANTE	82.000,00
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J24E20000520005	PALAZZO GUGLIELMI (EX ORFANOTROFIO) N "VIA VITTORIO VENETO" MESSA IN SICUREZZA COPERTURA (EX CASA DEL CUSTODE)	54.000,00
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J24F22000680001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI IMMOBILE DESTINATO A CIVILE ABITAZIONE "FRAZIONE VOGGNO" SOSTITUZIONE COPERTURA CON ISOLAMENTO E SOSTITUZIONE GENERATORE DI CALORE CON UNO A CONDENSASIONE	81.000,00
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J25F22000830006	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE IN LOCALITA' SIBERIA" ASFALTATURA STRADA	50.000,00
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J29J21007950001	CONVITTO, EX ORFANOTROFIO, UFFICIO POSTALE ED EX CASA DEL CUSTODE "VIE VARIE" MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	100.000,00

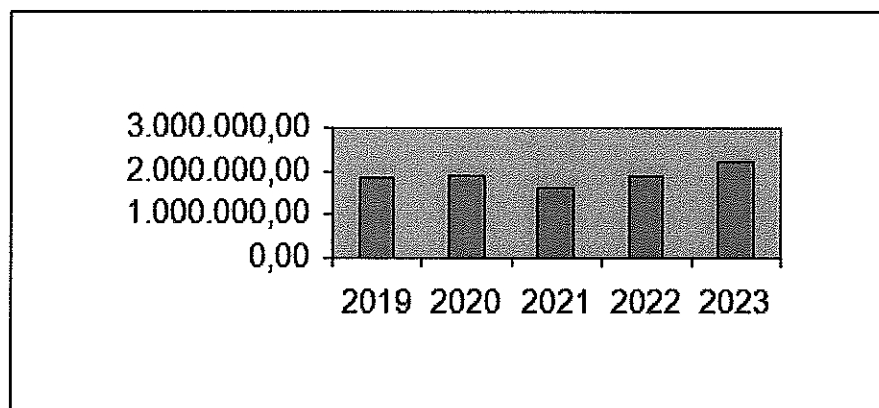
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.826.593,16	1.868.813,65	1.608.405,11	1.850.178,58	2.202.241,57
T1: Spese correnti	975.220,27	1.106.895,81	992.844,47	1.103.292,98	1.225.982,51
T2: Spese in c/capitale	534.072,54	449.016,81	307.642,83	399.502,17	584.049,21
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	91.681,15	80.827,67	87.794,40	91.447,98	94.674,52
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	225.619,20	232.073,36	220.123,41	255.935,45	297.535,33
TOTALE GENERALE SPESE	1.826.593,16	1.868.813,65	1.608.405,11	1.850.178,58	2.202.241,57



Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da

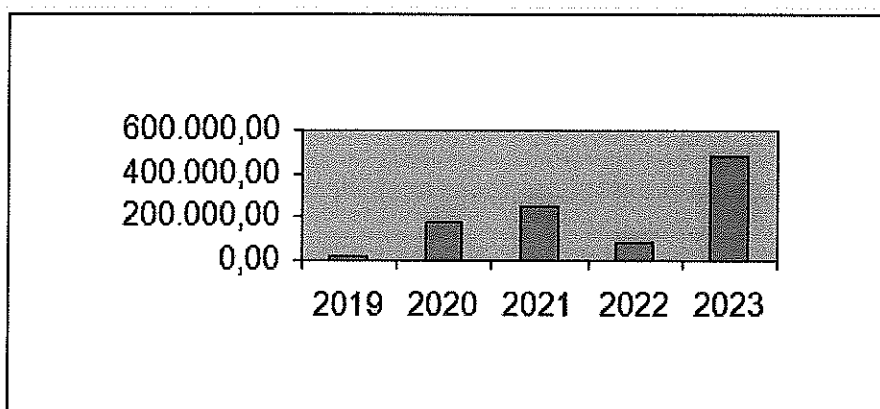
COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di alcune quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	48.921,00	53.280,55	27.500,00	47.997,45	270.993,14
FPV per spese correnti	0,00	57.775,10	0,00	2.185,84	4.629,42
FPV per spese c/capitale	0,00	12.610,53	0,00	10.000,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	793.515,77	860.154,45	804.825,31	824.661,53	880.898,76
T2: Trasferimenti correnti	70.583,72	93.345,69	110.656,74	96.402,85	251.877,66
T3: Entrate extratributarie	261.551,19	311.269,61	311.126,91	337.709,97	460.844,96
T4: Entrate in c/capitale	511.507,30	423.353,77	394.398,96	355.836,44	474.461,72
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.637.157,98	1.688.123,52	1.621.007,92	1.614.610,79	2.068.083,10
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	225.619,20	232.073,36	220.123,41	255.935,45	338.292,80
Totale entrate dell'esercizio	1.862.777,18	1.920.196,88	1.841.131,33	1.870.546,24	2.406.375,90
Entrate complessive	1.911.698,18	2.043.863,06	1.868.631,33	1.930.729,53	2.681.998,46
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	975.220,27	1.106.895,81	992.844,47	1.103.292,98	1.225.982,51
FPV di parte corrente	57.775,10	0,00	2.185,84	4.629,42	0,00
T2: Spese in c/capitale	534.072,54	449.016,81	307.642,83	399.502,17	584.049,21
FPV c/capitale	12.610,53	0,00	10.000,00	0,00	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.579.678,44	1.555.912,62	1.312.673,14	1.507.424,57	1.810.031,72
T4: Rimborso prestiti	91.681,15	80.827,67	87.794,40	91.447,98	94.674,52
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	225.619,20	232.073,36	220.123,41	255.935,45	297.535,33
Totale spese dell'esercizio	1.896.978,79	1.868.813,65	1.620.590,95	1.854.808,00	2.202.241,57
Spese complessive	1.896.978,79	1.868.813,65	1.620.590,95	1.854.808,00	2.202.241,57
Avanzo di competenza	14.719,39	175.049,41	248.040,38	75.921,53	479.756,89



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

Relazione di fine mandato 2019/2023

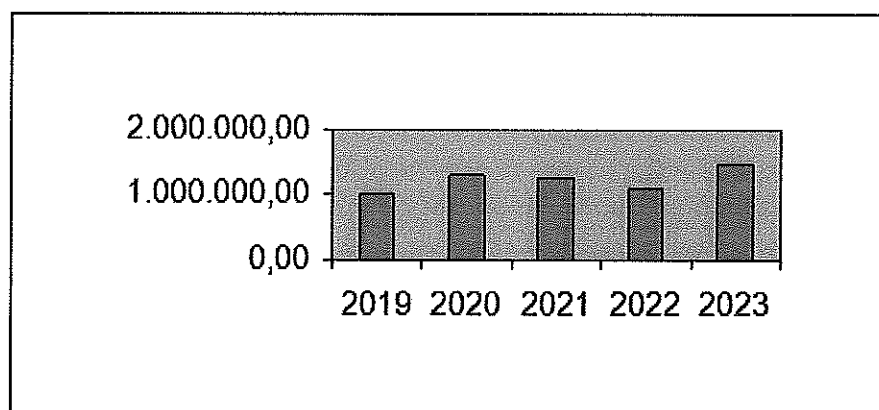
	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	237.921,09	226.804,88	225.378,20	390.313,87	0,00
Riscossioni totali	1.533.614,75	1.540.329,14	1.816.958,16	1.861.220,78	0,00
di cui in c/residui	247.153,63	200.532,62	481.963,46	480.663,38	0,00
in c/competenza	1.286.461,12	1.339.796,52	1.334.994,70	1.380.557,40	0,00
Pagamenti totali	1.544.730,96	1.541.755,82	1.652.022,49	1.922.051,30	0,00
di cui in c/residui	402.830,42	416.995,05	475.564,32	474.973,38	0,00
in c/competenza	1.141.900,54	1.124.760,77	1.176.458,17	1.447.077,92	0,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	226.804,88	225.378,20	390.313,87	329.483,35	0,00
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	226.804,88	225.378,20	390.313,87	329.483,35	0,00
Residui attivi	1.009.072,09	1.294.676,80	1.246.556,09	1.083.504,39	0,00
di cui da esercizi precedenti	432.756,03	714.276,44	740.419,46	593.515,55	0,00
di nuova formazione	576.316,06	580.400,36	506.136,63	489.988,84	0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	1.081.685,44	1.353.472,32	1.203.736,72	788.336,17	0,00
di cui da esercizi precedenti	396.992,82	609.419,44	771.789,78	385.235,51	0,00
di nuova formazione	684.692,62	744.052,88	431.946,94	403.100,66	0,00
FPV per spese correnti	57.775,10	0,00	2.185,84	4.629,42	0,00
FPV per spese in c/capitale	12.610,53	0,00	10.000,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	83.805,90	166.582,68	420.947,40	620.022,15	0,00
Parte accantonata	28.451,66	52.261,51	57.387,67	55.439,29	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	28.451,66	24.761,51	17.387,67	15.439,29	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	27.500,00	40.000,00	25.137,67	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	14.862,33	0,00
Parte vincolata	0,00	16.363,53	97.802,39	108.363,57	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	81.438,86	88.363,57	0,00
da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	16.363,53	16.363,53	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	40.228,04	124.238,14	119.660,85	0,00

Parte disponibile	55.354,24	57.729,60	141.519,20	336.558,44	0,00
--------------------------	------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	771.598,59	1.009.072,09	1.294.676,80	1.246.556,09	1.083.504,39
Riscossioni c/residui	247.153,63	200.532,62	481.963,46	480.663,38	253.366,86
% riscossioni c/residui	32,03	19,87	37,23	38,56	23,38
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-91.688,93	-94.263,03	-72.293,88	-172.377,16	1.995,93
Totale residui da esercizi precedenti	432.756,03	714.276,44	740.419,46	593.515,55	832.133,46
Residui di nuova formazione	576.316,06	580.400,36	506.136,63	489.988,84	630.878,99
Totale dei residui da riportare	1.009.072,09	1.294.676,80	1.246.556,09	1.083.504,39	1.463.012,45

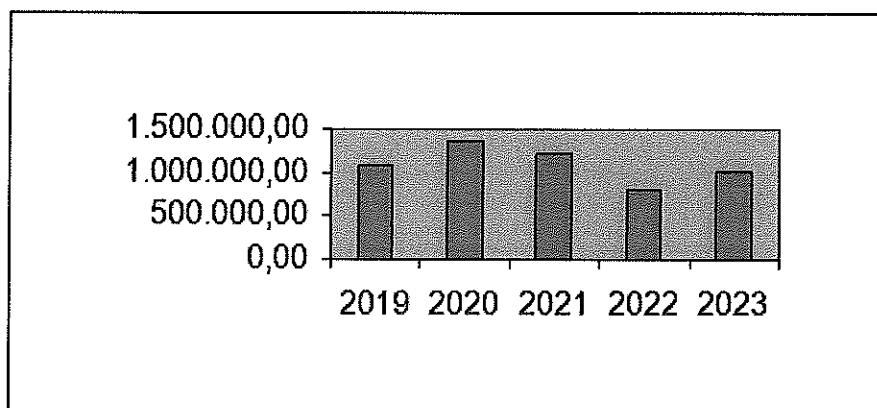


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

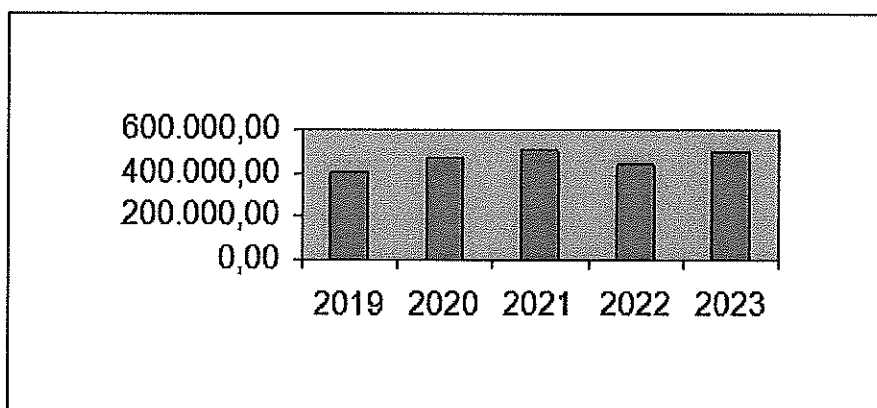
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	884.528,06	1.081.685,44	1.353.472,32	1.203.736,72	788.336,17
Pagamenti c/residui	402.830,42	416.995,05	475.564,32	474.973,38	273.514,64
% pagamenti c/residui	45,54	38,55	35,14	39,46	34,70
Residui eliminati	-84.704,82	-55.270,95	-106.118,22	-343.527,83	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	396.992,82	609.419,44	771.789,78	385.235,51	514.821,53

Relazione di fine mandato 2019/2023

Residui di nuova formazione	684.692,62	744.052,88	431.946,94	403.100,66	490.647,04
Totale residui da riportare	1.081.685,44	1.353.472,32	1.203.736,72	788.336,17	1.005.468,57



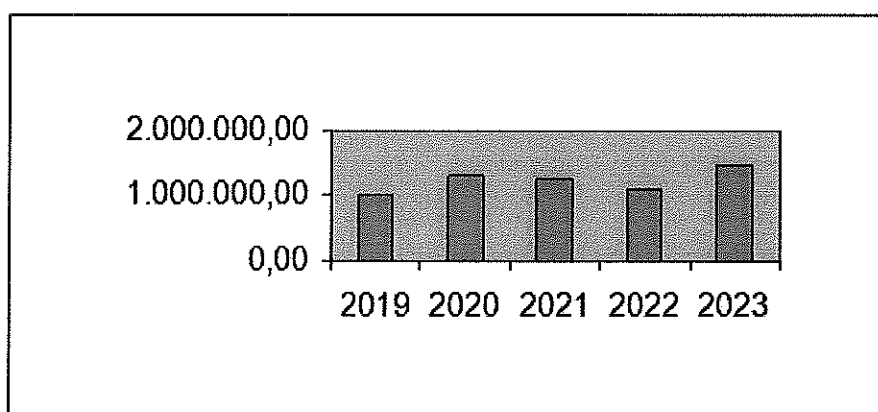
	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	37,69	39,71	44,84	37,37	36,85
Residui attivi titolo I e III	397.665,84	465.157,83	500.442,78	434.417,43	494.485,30
Accertamenti correnti titoli I e III	1.055.066,96	1.171.424,06	1.115.952,22	1.162.371,50	1.341.743,72



Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	145.405,14	97.779,54	55.229,20	70.004,61	101.831,08
5 anni precedenti	16.392,19	23.733,47	19.533,03	33.827,77	23.771,68
4 anni precedenti	26.773,47	19.827,03	35.744,89	24.459,04	26.074,78
3 anni precedenti	23.421,03	61.785,11	28.979,57	85.439,93	114.422,35
2 anni precedenti	75.424,96	65.743,24	251.704,32	119.921,58	207.917,89
Anno precedente	145.339,24	445.408,05	349.228,45	259.862,62	358.115,68
Residui da competenza	576.316,06	580.400,36	506.136,63	489.988,84	630.878,99
Totale residui al 31-12	1.009.072,09	1.294.676,80	1.246.556,09	1.083.504,39	1.463.012,45



[TABELLA ANZIANITA DEI RESIDUI PASSIVI]

TABELLA ANZIANITA DEI RESIDUI PASSIVI

Residui passivi	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anno precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui da competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui al 31-12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL

Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	180.412,24	64.479,64	0,00	0,00	180.412,24	115.932,60	83.171,25	199.103,85
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	21.908,31	3.361,38	0,00	0,00	21.908,31	18.546,93	8.076,29	26.623,22
Titolo 3 - Extratributarie	163.219,20	102.049,11	0,00	1.353,52	161.865,68	59.816,57	138.745,42	198.561,99
Parziali titoli 1+2+3	365.539,75	169.890,13	0,00	1.353,52	364.186,23	194.296,10	229.992,96	424.289,06
Titolo 4 - In conto capitale	171.319,52	700,00	0,00	16.971,61	154.347,91	153.647,91	311.587,89	465.235,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	73.230,00	0,00	0,00	73.230,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	73.230,00	67.100,00	0,00	0,00	73.230,00	6.130,00	0,00	6.130,00
Titolo 7 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	88.279,32	9.463,50	0,00	133,80	88.145,52	78.682,02	34.735,21	113.417,23
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	771.598,59	247.153,63	0,00	91.688,93	679.909,66	432.756,03	576.316,06	1.009.072,09

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	463.062,52	257.117,01	8.933,95	454.128,57	197.011,56	205.350,23	402.361,79
Titolo 2 - In conto capitale	198.666,06	136.535,35	2.540,87	196.125,19	59.589,84	416.357,45	475.947,29
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	73.230,00	0,00	73.230,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	149.569,48	9.178,06	0,00	149.569,48	140.391,42	62.984,94	203.376,36
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	884.528,06	402.830,42	84.704,82	799.823,24	396.992,82	684.692,62	1.081.685,44

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	156.284,34	102.910,56	1.057,03	0,00	157.341,37	54.430,81	107.753,88	162.184,69
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	31.039,47	704,36	0,00	0,00	31.039,47	30.335,11	214.730,76	245.065,87
Titolo 3 - Extratributarie	278.133,09	89.447,19	938,90	0,00	279.071,99	189.624,80	142.675,81	332.300,61
Parziale titoli 1+2+3	465.456,90	193.062,11	1.995,93	0,00	467.452,83	274.390,72	465.160,45	739.551,17
Titolo 4 - In conto capitale	482.615,27	57.090,45	0,00	0,00	482.615,27	425.524,82	111.547,80	537.072,62
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	135.432,22	3.214,30	0,00	0,00	135.432,22	132.217,92	54.170,74	186.388,66
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.083.504,39	253.366,86	1.995,93	0,00	1.085.500,32	832.133,46	630.878,99	1.463.012,45

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	341.231,39	136.695,10	0,00	341.231,39	204.536,29	171.311,67	375.847,96
Titolo 2 - In conto capitale	298.781,43	119.932,08	0,00	298.781,43	178.849,35	222.651,26	401.500,61
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	148.323,35	16.887,46	0,00	148.323,35	131.435,89	96.684,11	228.120,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	788.336,17	273.514,64	0,00	788.336,17	514.821,53	490.647,04	1.005.468,57

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Craveggia ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	57.775,10	0,00	2.185,84	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.125.650,68	1.264.769,75	1.226.608,96	1.258.774,35	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	975.220,27	1.106.895,81	992.844,47	1.103.292,98	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	57.775,10	0,00	2.185,84	4.629,42	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	91.681,15	80.827,67	87.794,40	91.447,98	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		974,16	134.821,37	143.784,25	61.589,81	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	27.500,00	1.497,45	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		974,16	134.821,37	171.284,25	63.087,26	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	81.438,86	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		974,16	134.821,37	89.845,39	63.087,26	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	23.809,85	5.126,16	-1.948,38	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		974,16	111.011,52	84.719,23	65.035,64	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	48.921,00	53.280,55	0,00	46.500,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	12.610,53	0,00	10.000,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	511.507,30	423.353,77	394.398,96	355.836,44	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

pubbliche						
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	534.072,54	449.016,81	307.642,83	399.502,17	0,00
UI) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	12.610,53	0,00	10.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		13.745,23	40.228,04	76.756,13	12.834,27	0,00
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UI-U2-V-Y2+E+EI)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	16.363,53	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		13.745,23	23.864,51	76.756,13	12.834,27	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		13.745,23	23.864,51	76.756,13	12.834,27	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		14.719,39	175.049,41	248.040,38	75.921,53	0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	16.363,53	81.438,86	0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		14.719,39	158.685,88	166.601,52	75.921,53	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	23.809,85	5.126,16	-1.948,38	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		14.719,39	134.876,03	161.475,36	77.869,91	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		974,16	134.821,37	171.284,25	63.087,26	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	27.500,00	1.497,45	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	23.809,85	5.126,16	-1.948,38	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	81.438,86	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		974,16	111.011,52	57.219,23	63.538,19	0,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Craveggia ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Craveggia.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

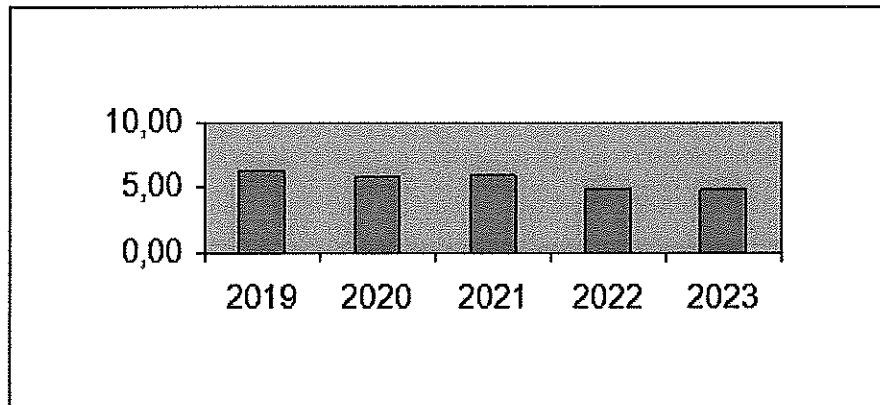
Nel corso del mandato si sta predisponendo la richiesta alla CdP per l'accensione di nuovo mutuo::

Anno	Istituto	Opera	Importo
2024	CdP ROMA	Realizzazione autorimessa interrata con parcheggio esterno ad uso pubblico	479.500,00
TOTALE			479.500,00

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	73.066,21	69.333,54	65.828,64	62.175,06	58.918,61
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.159.240,30	1.201.505,42	1.125.650,68	1.264.769,75	1.226.608,96
% su Entrate Correnti	6,30	5,77	5,85	4,92	4,80
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento/peggioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata/peggiolata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all'incremento/decremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Nel periodo 2019/2023 Comune di Craveggia **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		Immobilizzazioni immateriali					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	195,00	150,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	31.677,05	25.942,60	17.119,31	0,00	0,00
	9	Altre	26.062,37	28.695,33	24.040,77	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			57.739,42	54.832,93	41.310,08	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>							
II	1	Beni demaniali	2.705.452,37	2.690.669,51	2.918.903,98	0,00	0,00
	1.1	Terreni	798.293,58	798.293,58	798.293,58	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	368.328,75	362.082,81	358.893,26	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	1.538.638,04	1.530.108,32	1.761.539,54	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	192,00	184,80	177,60	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	3.382.781,89	3.358.020,78	3.258.608,57	0,00	0,00
	2.1	Terreni	699.497,25	699.497,25	699.497,25	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	2.361.089,12	2.350.188,80	2.237.909,40	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	308.935,61	296.594,05	283.808,65	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.679,31	5.347,13	5.014,95	0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	17.230,30	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.452,96	1.515,26	5.439,25	0,00	0,00
	2.7	Mobili e arredi	6.127,64	4.878,29	9.708,77	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9						
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.330.253,26	1.333.879,26	1.370.645,54	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			7.418.487,52	7.382.569,55	7.548.158,09	0,00	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

		<i>b</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a</i> altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			7.476.226,94	7.437.402,48	7.589.468,17	0,00	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
1		Crediti di natura tributaria	186.416,59	207.431,17	159.572,65	153.441,43	0,00
	<i>a</i>	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	Altri crediti da tributi	186.416,59	207.431,17	158.446,10	153.197,62	0,00
	<i>c</i>	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	1.126,55	243,81	0,00
2		Crediti per trasferimenti e contributi	469.751,72	575.754,27	537.296,92	460.971,73	0,00
	<i>a</i>	verso amministrazioni pubbliche	430.284,11	451.445,03	422.455,29	445.971,73	0,00
	<i>b</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	verso altri soggetti	39.467,61	124.309,24	114.841,63	15.000,00	0,00
3		Verso clienti ed utenti	62.486,71	22.724,66	22.084,23	29.730,12	0,00
4		Altri Crediti	253.335,41	455.375,19	507.714,62	421.421,82	0,00
	<i>a</i>	verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	altri	253.335,41	455.375,19	507.714,62	421.421,82	0,00
Totale crediti			971.990,43	1.261.285,29	1.226.668,42	1.065.565,10	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1		Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	0,00	0,00	390.313,87	0,00	0,00
	a Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	390.313,87	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	10.916,85	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	390.313,87	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		0,00	0,00	791.544,59	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		971.990,43	1.261.285,29	2.018.213,01	1.065.565,10	0,00
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		8.448.217,37	8.698.687,77	9.607.681,18	1.065.565,10	0,00

Stato patrimoniale Passivo		2019	2020	2021	2022	2023
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Riserve	7.366.531,93	7.317.715,45	6.294.862,63	3.202.462,25	0,00
	b da capitale	1.091.641,49	0,00	0,00	0,00	0,00
	c da permessi di costruire	15.089,64	0,00	0,00	0,00	0,00
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.705.452,37	2.690.669,51	6.294.862,63	3.202.462,25	0,00
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	3.554.348,43	4.627.045,94	2.069.081,83	-2.965.233,32	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.366.531,93	7.317.715,45	8.363.944,46	237.228,93	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	0,00	27.500,00	40.000,00	40.000,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			0,00	27.500,00	40.000,00	40.000,00	0,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
1		Debiti da finanziamento	0,00	242,53	242,53	242,53	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	242,53	242,53	242,53	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Debiti verso fornitori	300.198,78	466.155,85	515.197,15	323.072,62	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	154.062,90	159.590,15	163.115,30	138.292,79	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	152.156,98	157.040,15	159.503,80	135.156,79	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	1.905,92	2.550,00	3.611,50	3.136,00	0,00
5		Altri debiti	627.423,76	727.483,79	525.181,74	326.728,23	0,00
	a	tributari	294.214,81	287.821,62	160.193,53	5.884,31	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.265,85	915,64	3.204,44	1.871,82	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	313.943,10	438.746,53	361.783,77	318.972,10	0,00
TOTALE DEBITI (D)			1.081.685,44	1.353.472,32	1.203.736,72	788.336,17	0,00
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			8.448.217,37	8.698.687,77	9.607.681,18	1.065.565,10	0,00
		l) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su rendiconto 2016-2020-2021;
- Richiesta istruttoria su Agenti contabili

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Si sono intraprese azioni al fine di tenere sotto controllo le spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili. Al fine di contenere le spese di gestione dei vari servizi, sono stati eseguiti particolari controlli sulle utenze (telefonia, gas, energia elettrica) collegate agli edifici comunali al fine di monitorare l'andamento dei consumi ed agire di conseguenza sui contratti di fornitura.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di efficientamento degli immobili ed impianti comunali.

Per le spese d'ufficio: sono stati ridotti gli abbonamenti a riviste ed incentivato l'utilizzo dei siti internet informativi, viene inoltre incentivato l'uso della posta elettronica certificata per la trasmissione delle varie pratiche con conseguente risparmio delle spese postali.

Sono state inoltre contenute le spese per acquisto mobili ed arredi, autovetture ed immobili.

Le spese di rappresentanza, per mostre, consulenze e pubblicità sono state ridotte e contenute nei limiti previsti dall'art. 6 del D.L. n.78/2010 convertito in Legge n. 122/2010

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del

Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, *“gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti”*. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino *“il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti”*.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.I.

L'articolo 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo *“Partecipazioni”* del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo *Partecipazioni* sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014).

Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

- CONSER VCO S.p.A. – svolgimento dell'attività di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera n), del D.lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e in particolare, l'organizzazione e l'esecuzione dei servizi pubblici relativi alla gestione dei rifiuti urbani previsti dall'art. 10 della Legge Regionale n. 24/2002, da erogarsi esclusivamente nei confronti degli Enti Locali Soci”.

ConSerVCO S.p.A. è un'azienda, a capitale interamente pubblico (sono Soci tutti i Comuni della Provincia del VCO oltre al Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino), nata nel marzo 2004 dalla trasformazione per scissione del precedente Consorzio Servizi VCO. Successivamente, nel corso del 2011, si sono perfezionate le operazioni di fusione per incorporazione di Valle Ossola S.p.A., tanto che a far data dal 01.01.2012 è l'azienda che garantisce i servizi di gestione del ciclo dei rifiuti per tutti i Comuni del territorio provinciale. Come citato nello stesso Statuto aziendale la società ha per oggetto *“quale missione di interesse per gli Enti locali e per le loro collettività, lo svolgimento dell'attività di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183, lettera n), del D.lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni; e, in particolare, l'organizzazione e l'esecuzione dei servizi pubblici relativi alla gestione dei rifiuti urbani previsti dall'art. 10 della Legge Regionale n. 24/2002, da erogarsi esclusivamente nei confronti degli Enti Locali Soci”*. ConSerVCO S.p.A. provvede alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, di quelli dichiarati assimilabili agli urbani e degli speciali attraverso la raccolta indifferenziata e differenziata, il recupero e lo smaltimento, alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti ospedalieri, dei rifiuti cimiteriali, dei rifiuti da imballaggio provenienti da insediamenti industriali e commerciali, attraverso la loro raccolta, trattamento, recupero e smaltimento, al trasporto dei rifiuti derivanti dalla gestione dei suddetti cicli integrati e allo stoccaggio provvisorio, ed all'erogazione di servizi di gestione di impianti tecnologici di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, di deposito temporaneo

di rifiuti urbani e assimilati, nonché controllo, vigilanza e gestione degli impianti dopo la loro chiusura. **Quota di partecipazione = 0,5028%.** - La durata della Società è stata fissata sino al 31.12.2033. Negli organi di governo della società il Comune non ha rappresentanti. E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella Società.

1. IDRABLU S.P.A. - E' una società a capitale interamente pubblico con sede a Domodossola, Idrablu S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, con sede in Domodossola (VB), individuata dall'ATO 1 Piemonte quale gestore del servizio idrico integrato in Val d'Ossola.

Il territorio gestito, prevalentemente montano, presenta diverse zone a forte vocazione turistica, caratterizzate quindi da notevoli fluttuazioni della popolazione servita durante il periodo estivo. Le infrastrutture devono quindi essere in grado di soddisfare la massima domanda dell'utenza che si verifica in concomitanza dei periodi a maggior afflusso turistico. Idrablu S.p.A. opera in un settore di servizi pubblici di alto valore sociale e di grande utilità per la collettività. Mira perciò ad offrire ai propri clienti i migliori standard di qualità a costi contenuti e concorrenziali, nel rispetto degli obblighi stabiliti dalla carta dei servizi, dal regolamento del servizio idrico integrato e dalla convenzione di affidamento. Idrablu S.p.A. ispira la propria gestione ai criteri di trasparenza e di efficienza e di responsabilità e mira a realizzare i propri obiettivi d'impresa nell'ambito del rispetto delle finalità sociali ed ambientali definite d'intesa con gli enti locali di riferimento impegnandosi in particolare a salvaguardare l'ambiente circostante ed a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio. - **Quota di partecipazione 0,270%** - E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella società.

2. DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI - società consortile – Agenzia Turistica Locale legalmente riconosciuta dalla Regione Piemonte per l'accoglienza, l'informazione e la promozione turistica di Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo, Monti e Valli dell'Ossola. E' una società consortile a responsabilità limitata che annovera tra i suoi soci pubblici (comuni, provincie ed enti vari) e soci privati (operatori turistici). - Quota di partecipazione 0,31% E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella società.

Consorzi:

CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO DI BACINO DEL VCO (COUB) - RIFIUTI

L'Ente aderisce al Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola, ente di diritto pubblico che svolge per i Comuni associati attività e servizi finalizzati alla pianificazione dei servizi di raccolta rifiuti e governo degli impianti d'ambito in ossequio alla vigente Legge regionale n°24/2002.

L'ente consortile, costituitosi nell'aprile 2010 per unificazione dei due preesistenti Consorzi di Bacino e della Associazione d'Ambito, riunisce quindi tutti Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola e rappresenta il primo riferimento per le Amministrazioni comunali consorziate per quanto attiene la gestione dei servizi di raccolta rifiuti.

Al Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola spettano infatti le competenze di governo e coordinamento, in forma associata, dei servizi di igiene urbana assicurando la realizzazione e gestione delle attività di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti, anche subentrando nei rapporti già in atto tra i Comuni consorziati ed i terzi; al Consorzio è inoltre attribuito l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori dei servizi. I Comuni consorziati assicurano la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani attraverso il Consorzio che, a sua volta, affida a terzi l'erogazione dei servizi nelle forme previste dalle norme di settore vigenti. L'impiantistica a servizio dell'ambito provinciale, di proprietà dei Comuni consorziati ed attribuita in gestione, annovera gli impianti siti in Mergozzo e in Domodossola (ad oggi in regime

di post esercizio). Completano la dotazione degli impianti provinciali, i centri di trattamento e valorizzazione dei rifiuti recuperabili localizzati in adiacenza agli impianti di smaltimento e quindi posti anch'essi nei comuni di Mergozzo e Domodossola.

CONSORZIO CASE VACANZE DEI COMUNI NOVARESI

Il Consorzio ha lo scopo di organizzare soggiorni e vacanze in particolare per minori, anziani e diversamente abili appartenenti ai Comuni che lo compongono. L'attuale impegno finanziario consiste in un contributo ordinario a carico dei Comuni Consorziati fissato in € 0.181 per abitante.

Servizi pubblici locali -s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. –

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Illuminazione votiva	Servizi gestiti prevalentemente in economia diretta
Servizi Cimiteriali, Pulizia e Custodia	
Servizi Cimiteriali - Tumulazioni	
Trasporto scolastico	
Cultura ed Eventi culturali e Turistici	
Servizio vigilanza	
Servizi demografici e statistici	
Sgombero neve	
Manutenzione verde pubblico	
Pulizia strade	
Canone unico patrimoniale	
Distribuzione gas	
Gestione impianti riscaldamento	
Illuminazione pubblica	
Manutenzione impianti di illuminazione pubblica	

Pulizia immobili comunale e servizi igienici pubblici	
Assistenza hardware e software	
Assistenza ascensori	
Refezione scolastica	

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente</i>	
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	NO	
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	NO	
3	Asili nido	NO	
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	NO	
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	NO	
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	NO	
7	Giardini zoologici e botanici	NO	
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;		SI
9	Mattatoi pubblici	NO	
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;		SI
11	Mercati e fiere attrezzate	NO	
12	parcheeggi custoditi e parchimetri;	NO	
13	Pesa pubblica	NO	

Relazione di fine mandato 2019/2023

14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	NO	
15	Spurgo pozzi neri	NO	
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;		SI
17	Trasporti carni macellate	NO	
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	NO	
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	NO	

Craveggia, 26 marzo 2024

IL SINDACO
Paolo GIOVANOLA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Craveggia, 09/04/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

IL REVISORE
Rag. Paolo CERANO